**GENITORI E FIGLI, SI CRESCE INSIEME**

*La storia di Laura e della sua famiglia, da sempre in prima fila al fianco della Lega del Filo d’Oro*

Laura ha 48 anni ed è sordocieca dalla nascita. 12 anni fa, dopo anni passati nel Centro di Osimo della Lega del Filo d’Oro, si trasferisce nella nuova sede di Lesmo, diventando la prima ospite della struttura brianzola. Un Centro nato anche grazie alle battaglie combattute dai genitori, Elio e Carla, che hanno dedicato la loro vita alla “Lega” e soprattutto alla figlia, che «è fantastica, quando è qui riempie la casa».

Ma la storia di Laura inizia da lontano, da quel 1968 in cui viene alla luce con una malformazione cardiaca che le complica i primi mesi di vita. Un intervento risolve i problemi al cuore, ma con il tempo se ne iniziano a scoprire di nuovi. «La sordità e la cecità la scoprimmo col tempo, a piccole dosi», ricordano i genitori.

I primi tempi sono quelli più difficili: all’età di quattro anni Laura non riesce ancora a reggersi in piedi e la comunicazione è praticamente impossibile. «Non c’era relazione con lei e questa era la cosa più frustrante», racconta Carla. «Non riuscivamo a capire cosa voleva, né a farci capire. Tutto il nostro girovagare era finalizzato a trovare qualcuno che potesse vederla come persona. Una strada per raggiungerla doveva esserci». La strada che Elio e Carla si ritrovano a percorrere è una salita che non sembra avere fine. Poi, quasi per caso, su una rivista Carla legge un piccolo trafiletto che parla della Lega del Filo d’Oro e i due decidono di partire subito per Osimo. Elio e Carla capiscono fin dalla prima visita che la “Lega” è l’unico posto in cui sarebbero stati in grado di sfruttare ogni piccolissima potenzialità della figlia. E così è stato.

Laura ad Osimo si trasforma, migliorando a vista d’occhio. Sono anni di soddisfazioni ma anche di sacrifici, che portano i genitori a percorrere più di 800km per andare a trovarla. Quando poi arrivano le vacanze tornano i problemi: nonostante i suggerimenti della “Lega” a casa è ancora una “lotta”. «Provavo a farla mangiare o vestire da sola e per un po’ insistevo, ma lei mi aggrediva… A un certo punto mi arrendevo, ma capivo che non era giusto. Il mio cruccio per anni è stato di non essere in grado di mantenere quelle abilità che aveva appreso a Osimo», afferma mamma Carla. Quella di Laura, come la definisce il padre, è «una lunga conversione. Fino ai 17 anni è stata una guerra, poi tutto si è sistemato».

Per la Lega del Filo d’Oro però non sono anni semplici. L’Associazione non aveva ancora una convenzione con il Ministero della Salute e senza i finanziamenti si rischiava di chiudere tutto. I genitori di Laura si schierano subito in prima fila al fianco della “Lega” e, anche grazie al loro contributo, la convenzione viene stipulata. «Morivo dalla vergogna», dice Elio senza mezzi termini, «essere in strada, in una manifestazione, con la bambina disabile. È stato durissimo per me portare una cosa privata in un contesto pubblico: l’ho fatto perché in quel momento era indispensabile. Salii anche a parlare con il Ministro, ci abbiamo messo la faccia». Le famiglie della “Lega” sono anche questo, la generosità di combattere battaglie per i propri figli ma anche per tutti quelli che verranno dopo.

Una volta ottenuto l’accordo con il Ministero mamma Carla vuole realizzare un altro sogno: avere una sede della Lega del Filo d’Oro in Lombardia, per portare Laura più vicina alla sua casa di Milano. Anche qui le difficoltà non mancano ma dopo quasi 15 anni di attesa la Sede di Lesmo viene finalmente aperta. Laura è la prima ad essere trasferita e adesso, dopo 12 anni, è un po’ la “padrona di casa”. Elio e Carla sono finalmente sereni, consapevoli che tutti i loro sforzi sono serviti a migliorare la vita della figlia e di tanti bambini, ragazzi e famiglie che si ritrovano nella loro stessa situazione. «Ora possiamo morire tranquilli, metà della vita di Laura è passata ed è passata bene, perché abbiamo trovato la “Lega”».

**-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------**

**Ufficio stampa LEGA DEL FILO D’ORO c/o INC- Istituto Nazionale per la Comunicazione**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Francesca Riccardi | 06 44160887 - 335 7251741 | [f.riccardi@inc-comunicazione.it](mailto:f.riccardi@inc-comunicazione.it) |
| Simone Spirito | 06 44160833 - [342 0773826](tel:+39%20342%200773826) | [s.spirito@inc-comunicazione.it](mailto:s.spirito@inc-comunicazione.it) |
| Chiara Ambrogini | 071 72451 – 338 7802398 | [ambrogini.c@legadelfilodoro.it](mailto:ambrogini.c@legadelfilodoro.it) |

-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**La Lega del Filo** d’Oro fondata nel 1964, opera per **l’assistenza, la riabilitazione, l’educazione e il reinserimento nella famiglia** e, in molti casi anche nella società, **delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali.** È presente in 8 regioni con **5 Centri Residenziali**, a Osimo (AN), Lesmo (MB), Modena, Molfetta (BA), Termini Imerese (PA) e **3 Sedi Territoriali** a Padova, Roma e Napoli e **offre servizi a oltre 800 utenti ogni anno.** Per ogni ospite accolto, l’equipe della Lega del Filo d’Oro elabora una terapia riabilitativa personalizzata e sistemi adeguati di comunicazione, per permettere loro di stabilire relazioni col mondo e recuperare, quanto più possibile, una dimensione fatta di dignità e autonomia.